

Proposta di legge in materia di RCA

A leggere certe proposte di legge, viene da pensare che alcuni parlamentari siano “canguri” cioè abitanti del Paese, l’Australia, che è agli antipodi dell’Italia.

Questa rivista, lo diciamo subito, condivide la posizione assunta dall’ANIA, fatta eccezione per tre articoli, sui quali abbiamo qualcosa da dire.

Come sempre, esponiamo liberamente e senza alcuna pretesa il nostro pensiero, rimettendoci all’unico giudizio che per noi conta: quello dei lettori.

Ai citati “canguri”, l’ANIA ha impartito una lezione, che si spera non dimenticheranno in futuro, come si può agevolmente rilevare nelle tavole con le quali si chiude questo articolo, che riportano, affiancati, i 15 articoli della proposta di legge e le corrispondenti repliche dell’ANIA.

L’intervento dell’associazione delle imprese assicuratrici si segnala anche perché riassume, sugli argomenti della proposta di legge, le norme vigenti e quelle che verranno introdotte nell’ordinamento dall’emanando Codice delle Assicurazioni e sull’ormai prossima circolare ISVAP sull’assicurazione R.C.A.

Il testo dell’Audizione dell’ANIA si può leggere integralmente su www.assinews.it

Nuovi requisiti richiesti alle imprese esercenti la R.C.A.

L’art. 6 stabilisce che le imprese esercenti il ramo R.C.A. devono essere presenti in ogni provincia d’Italia con:

- “proprie strutture di vendita”
- “propri uffici informativi”
- “propri uffici di liquidazione dei sinistri in gestione diretta”.

Condividiamo in pieno la replica dell’ANIA, fatta eccezione per l’ultima parte, dove sostiene che la norma impedirebbe l’esistenza delle compagnie telefoniche o specializzate nella vendita via internet, in piena controtendenza “*alle potenzialità di sviluppo e di spinta commerciale proprie di tali canali innovativi*”.

Se dopo anni ed anni di tariffe alte e crescenti, il comparto delle

*Repliche precise
dell’ANIA, che, però,
in alcuni casi
mostra una bella
coda di paglia*

“direct” ha acquisito soltanto una quota di mercato del 4%, non si vede proprio come, in un ciclo di tariffe decrescenti, queste possono andare tanto oltre quel misero 4%. A tacere che quel 4% è stato sottratto agli altri operatori, per cui è comunque del tutto fuori luogo parlare di sviluppo.

Si deve ancora aggiungere che l’azione delle “direct”, segnatamente per i messaggi pubblicitari diffusi, ha indotto una ben maggior parte degli assicurati a ritenere che gli assicuratori siano degli imbroglioni, inducendoli ad ogni stipulazione e ad ogni rinnovo ad una insistita contrattazione dei prezzi.

Salvo alle “direct” e all’ANIA, in conclusione, questa forma di distribuzione “innovativa” ha fatto soltanto del male, molto male, al mercato.

Abrogazione dell’esclusiva di mandato e territoriale

La proposta di legge prevede l’inefficienza delle clausole di esclusiva pre-

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it